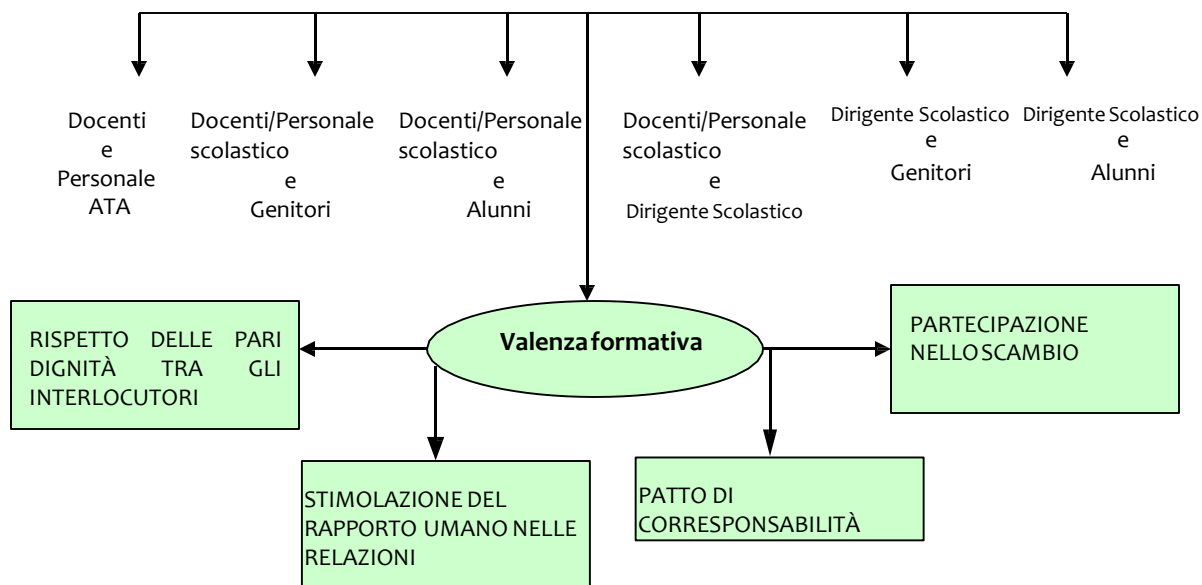
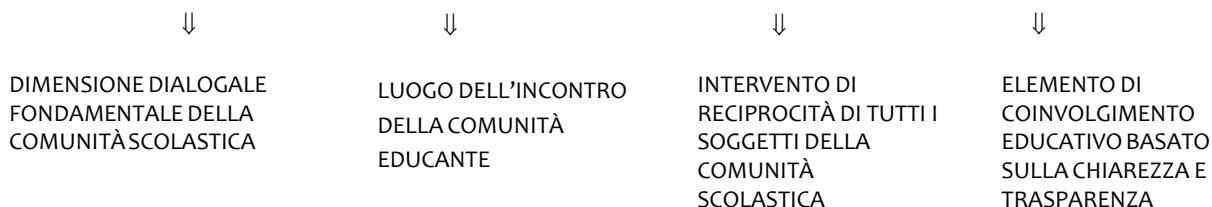


La comunicazione educativa nel rapporto scuola famiglia



La comunicazione si pone come:



L'impegno dell'Istituto Comprensivo

⇒ orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione:

• nella scuola • tra scuola e famiglia • con il territorio • con l'Ente Locale, Associazioni e altre Scuole

⇒ rafforzare, con la comunicazione, il senso di appartenenza alla comunità educante.

Gli strumenti della nostra comunicazione educativa



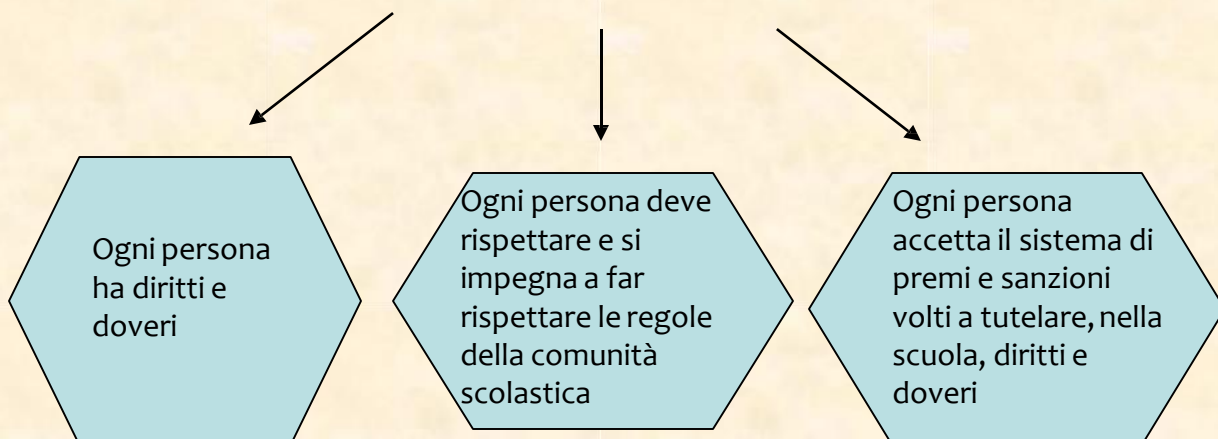
Diritti e Doveri

**La nostra Scuola è
comunità di insegnamento e apprendimento**



- ⇒ la Costituzione Italiana
- ⇒ le Regole interne
- ⇒ i Codici: Civile, Penale, Amministrativo, Contabile
- ⇒ il CCNL Comparto Scuola
- ⇒ il Codice Disciplinare Interno

Il Patto è fondato su 3 punti chiave



Alunni

Diritti

Ricevere una formazione di qualità in tutte le discipline.
Essere rispettati dai compagni e dagli adulti.
Crescere affermando la propria autonomia, identità e competenza.
Essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano.
Essere ascoltati e compresi.
Esprimere e difendere le proprie opinioni.
Comprendere il significato di eventuali rimproveri.
Essere informati sull'andamento del proprio percorso formativo.
Usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative, senza che niente intralci il normale funzionamento della giornata scolastica.
Trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri.
Essere rispettati nei tempi e nei ritmi personali.
Ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante o dai compagni.
Avere una distribuzione equilibrata dei compiti da portare a scuola nell'arco della settimana.

Doveri

Rispettare compagni, insegnanti, dirigente, operatori scolastici ed altre figure presenti nella scuola.
Rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise.
Rispettare le regole e l'orario stabiliti dalla scuola.
Utilizzare correttamente le attrezzature, gli spazi e i tempi delle attività scolastiche, nel rispetto della proprietà comune e dei diritti degli altri.
Ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti, sul piano del comportamento e dell'apprendimento.
Frequentare regolarmente la scuola.
Essere puntuale ed ordinato negli atti di corrispondenza scuola-famiglia e viceversa.
Portare a scuola il materiale necessario allo svolgimento delle attività scolastiche.
Completare i compiti assegnati nei tempi stabiliti.
Aiutare i compagni in caso di difficoltà.
Rafforzare gli apprendimenti attraverso opportune esercitazioni a casa.
Consolidare attraverso lo studio i contenuti appresi in classe.
Usare linguaggi appropriati secondo la buona educazione.
Collaborare responsabilmente e tenere l'aula e gli ambienti decorosi.

Genitori

Diritti

Colloquiare con i docenti, mediante incontri regolarmente programmati o su richiesta.
Essere informati qualora sorgessero problemi di relazione e/o apprendimento.
Avere spiegazioni sul significato degli interventi educativi.
Far presente eventuali condizioni di salute del figlio, che richiedano particolari attenzioni.
Avere rappresentati regolarmente eletti negli Organi Collegiali.
Vedere rispettato il proprio credo religioso, nella reciprocità costituzionale.
Conoscere l'offerta formativa della scuola.

Doveri

Seguire la crescita dei figli, non delegando la scuola, ma collaborando con la scuola.
Visionare con regolarità il diario, i quaderni e apporre la propria firma, se richiesta.
Controllare sistematicamente che il bambino sia dotato del materiale necessario e/o richiesto.
Giustificare le assenze.
Comunicare per iscritto ogni variazione relativa ad entrate-uscite, mensa, altro.
Partecipare alle riunioni/colloqui per essere informati sull'andamento dell'attività scolastica.
Informare, nel rispetto della privacy, di situazioni e problemi che possono condizionare la vita scolastica del bambino.
Far rispettare l'orario di entrata e uscita ai propri figli.
Evitare di soffermarsi senza motivo fuori della scuola.
Mandare a scuola i figli vestiti adeguatamente.
Collaborare con le figure responsabili a prevenire ogni situazione di disagio o di rischio.

Dirigente Scolastico

Diritti

Vedere riconosciuti tutti i diritti contemplati dalla normativa vigente.
Esercitare tutte le funzioni attinenti al ruolo di cui è investito (art. 25 D.Lvo 165/01)
Convocare riunioni/incontri con i docenti e le famiglie, secondo un piano annuale di attività deliberato dagli OO. CC. e quando ne ravvisi la necessità.

Doveri

Predisporre il piano della politica educativa, organizzativa e valutativa del sistema scuola.
Orientare, sostenere, guidare e valutare i cambiamenti.
Riconoscere il valore delle persone e utilizzare al meglio le loro competenze.
Facilitare le comunicazioni.
Promuovere e coordinare le risorse umane e materiali della comunità scolastica in raccordo con il territorio.
Individuare e coordinare le linee educative ed organizzative del P.O.F.
Mediare i conflitti.
Osservare il proprio Contratto di lavoro e la normativa vigente.

Docenti

Diritti

Vedere riconosciuti i diritti contemplati dal contratto di lavoro e dalla normativa vigente.
Vedere riconosciuta la libertà d'insegnamento, diretta a promuovere la piena formazione degli alunni.
Essere rispettati nel proprio ruolo e nel proprio operato, nella reciprocità delle competenze.
Usufruire delle opportunità di formazione ed aggiornamento.
Insegnare in un ambiente sano, pulito e sicuro, adeguatamente attrezzato e strutturato.
Ricevere la collaborazione del Dirigente Scolastico e del personale amministrativo ed ausiliario nei compiti di supporto all'insegnamento.

Doveri

Rispettare l'orario di servizio.
Osservare i divieti e le incompatibilità stabilite dalla normativa.
Assumere comportamenti ed atteggiamenti conformi alla funzione che si esercita.
Promuovere la crescita e l'autonomia di ciascun alunno, rispettandone i tempi ed i ritmi di apprendimento.
Informare tempestivamente le famiglie e gli Organi competenti di eventuali disagi o svantaggi del minore.
Vigilare sull'incolumità fisica di ciascun alunno.
Rispettare gli alunni e le loro famiglie nella loro identità personale e culturale.
Esplicitare i propri metodi di insegnamento, strumenti di verifica e criteri di valutazione.
Assicurarsi che gli alunni non abbiano un carico eccessivo di lavoro nell'arco della settimana.
Informare le famiglie sull'andamento didattico-educativo dell'alunno.
Collaborare con le figure responsabili per gli aspetti connessi alla sicurezza, all'igiene degli ambienti, alla privacy.

Personale ATA

Diritti

Vedere riconosciuti tutti i diritti contemplati dai CC.NN. e dalla normativa, anche con riferimento alla privacy e alla sicurezza.
Essere rispettati nel proprio ruolo e nel proprio operato.
Usufruire delle opportunità di formazione ed aggiornamento.

Doveri

Prestare la propria opera nelle mansioni affidate, curando, in conformità con le leggi, l'interesse dell'Amministrazione per il pubblico bene.
Rispettare l'orario di servizio. Non abbandonare il posto di lavoro.
Assumere comportamenti ed atteggiamenti conformi alla funzione esercitata.
Mantenere il segreto d'ufficio.
Attuare le disposizioni impartite dal DSGA in seguito alle deleghe e alle linee orientative disposte dal Dirigente Scolastico, secondo i principi della cooperazione.
Non utilizzare, né consentire che altri utilizzino per scopi privati i telefoni e le attrezzature d'ufficio.
Vigilare sui locali e sull'incolumità fisica degli alunni, osservando il mansionario (collaboratori scolastici).
Comunicare tempestivamente ogni eventuale disfunzione per la regolarità delle iniziative, delle attività, dei rapporti.

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a stabilire un'alleanza educativa che coinvolge la Scuola, gli studenti e i loro genitori; ciascuno si impegna al rispetto e all'attuazione di quanto in esso contenuto, secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. È parte integrante del Patto di corresponsabilità l'allegato Regolamento d'Istituto per contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.	Prendere visione del piano formativo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Conoscere i propri diritti-doveri contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa.
RELAZIONALITÀ	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione. Favorire l'accoglienza, il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione e il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere le potenzialità individuali e i comportamenti ispirati alla solidarietà, alla disponibilità e al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.	Mantenere un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.	Informarsi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli. Collaborare con l'istituzione scolastica.	Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, partecipando alla vita della classe.
INTERVENTI EDUCATIVI	Informare le famiglie sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola. Discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari. Stimolare una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni e sviluppare situazioni di integrazione e solidarietà.

L'inosservanza di comportamenti elencati nel patto di corresponsabilità comporterà per gli alunni l'applicazione di interventi educativi disciplinari.

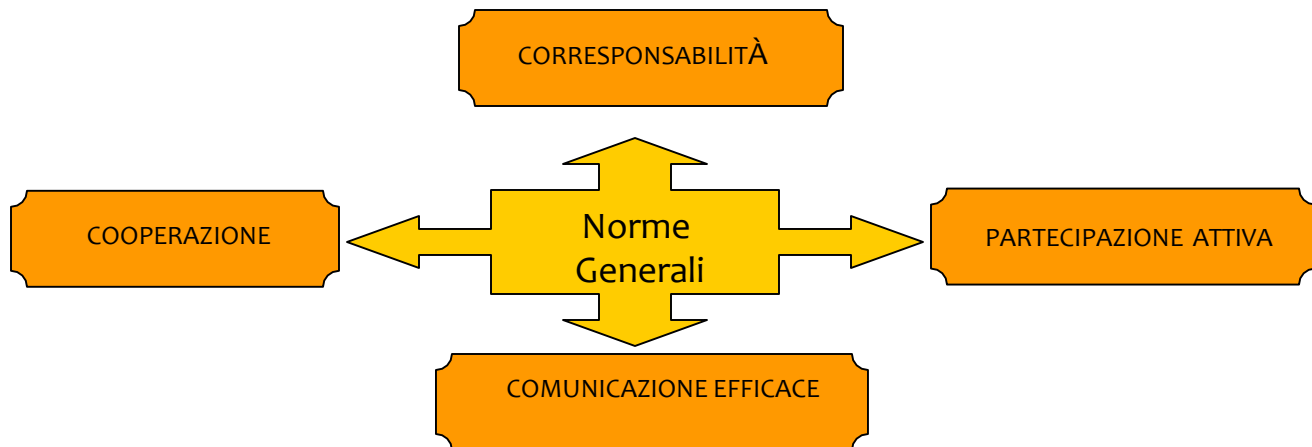
La sanzione ha una finalità educativa perché ha una valenza non punitiva. Essa mira al recupero degli allievi attraverso attività di natura sociale culturale a vantaggio della comunità scolastica e con il coinvolgimento della famiglia nel rispetto del principio della corresponsabilità educativa e formativa.

INTERVENTI EDUCATIVI	SANZIONI DISCIPLINARI
Richiamo orale (docente di classe) Comunicazione scritta alla famiglia (docente di classe) Convocazione dei genitori e dell'alunno (team docente) Convocazione dei genitori e dell'alunno da parte del Dirigente Scolastico e/o insegnante psicopedagoga.	Sospensione da attività complementari, legate ai progetti e all'arricchimento dell'offerta formativa compresi i viaggi di istruzione Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni (questa sanzione si applica solo in casi di gravi o reiterate mancanze) Lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal team docenti.

SCUOLA PRIMARIA	
MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI
Uso scorretto delle strutture, attrezzature, degli strumenti e dei sussidi didattici che ha arrecato danno al patrimonio della scuola	Riparo del danno. Invito a collaborare, nei limiti del possibile al ripristino della situazione antecedente, anche con eventuale risarcimento danni da parte della famiglia
Aver sporcato intenzionalmente, danneggiato i locali, gli oggetti personali e i materiali didattici di proprietà dei compagni	La pulizia dei locali della scuola con il coinvolgimento della famiglia o sostituire il materiale danneggiato, o, anche eventuali risarcimenti del danno Far riflettere i bambini sui loro atteggiamenti attraverso produzione di elaborati di composizione scritte o artistiche. Coinvolgimento delle famiglie Acquisto del materiale deturpato
Mancato rispetto delle disposizioni del regolamento di Istituto, relative agli orari d'ingresso a scuola, ai ritardi e alle uscite	Coinvolgimento della famiglia: ogni 10 richieste riguardanti i ritardi e le uscite anticipate la famiglia incontra il dirigente scolastico
Essere sprovvisti del materiale scolastico	Richiamo del docente
Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'edificio e nelle pertinenze	Richiamo degli adulti presenti nell'istituto e se persistente si provvede a dare comunicazione per iscritto alla famiglia.
Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche	
Rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati	Recupero a casa del lavoro incompleto o non eseguito a scuola
Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività o materiali pericolosi	Ritiro del materiale non pertinente o pericoloso che verrà riconsegnato ai genitori (da parte del docente di classe)
Offendere con parole, gesti o azioni i compagni o il personale scolastico	Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	COMPETENZE
Ritardi ripetuti Assenze o ritardi ingiustificati Mancanza del materiale occorrente Non rispetto della consegna a scuola e a casa Disturbo dell'attività didattica	Ammonizione verbale Ammonizione scritta sul diario dello studente Ammonizione scritta sul registro di classe riportata sul diario	Dirigente scolastico Docenti
Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri Inosservanza delle disposizioni organizzative, dettate dal regolamento scolastico, e delle attività didattiche anche all'esterno	Ammonizione scritta comunicata anche ai genitori Sospensione con obbligo di frequenza fino a 5 giorni	Dirigente scolastico Consiglio di classe
Danni patrimoniali alle strutture e ai sussidi didattici dovuti a comportamenti negligenti	Sospensione fino a 15 giorni Risarcimento danni	Consiglio di classe
Comportamenti irrispettosi e lesivi della dignità e personalità del capo d'Istituto, dei docenti, degli studenti e degli altri componenti della comunità scolastica	Sospensione fino a 15 giorni Sospensione superiore a 15 giorni	Consiglio di classe Consiglio di Istituto
Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o mettono in pericolo l'incolumità delle persone	Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto
In caso di recidiva si applica la punizione successiva, di grado superiore.		

Le Regole interne della Scuola



Regolamenti di disciplina alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado
 Nel rispetto delle indicazioni del MIUR, sono in vigore i Regolamenti di disciplina degli alunni, deliberato dagli Organi Collegiali.

Entrata alunni

Gli allievi possono entrare nell'Istituto quando il personale incaricato apre il cancello ed è loro consentito sostare nel piazzale antistante l'ingresso fino al suono del campanello, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli alunni che entrano in ritardo vengono giustificati dal docente in servizio al momento; in caso di ritardi abituali, che facciano pensare a forme di disimpegno e di negligenza, il ritardo deve essere giustificato dal Dirigente scolastico o da figura delegata.

Accesso all'Istituto

L'accesso all'Istituto è consentito solo alle persone con giustificati motivi che verranno accolte dal personale addetto al servizio di portineria e che si racconteranno immediatamente con i coordinatori di plesso.

Intervallo

Durante l'intervallo gli studenti possono uscire dalle aule e usufruire dei servizi ricreativi offerti dall'Istituto, rispettando gli ambienti e le persone.

Divieto di fumo di uso di sostanze tossiche.

Nei locali dell'Istituto si applicano le norme vigenti per i locali pubblici, relative al divieto di fumare e sono sostenute tutte le iniziative contro il fumo, l'alcool, le tossicodipendenze.

Accesso ai laboratori e alla palestra
 Gli allievi non possono accedere ai laboratori e alla palestra e servirsi delle attrezzature in dotazione se non alla presenza dell'insegnante. Ogni docente è responsabile del materiale del laboratorio affidatogli per il tempo in cui svolge l'attività didattica, ed in ogni caso sugli alunni va esercitata l'azione di vigilanza. Ogni danno arrecato volontariamente al patrimonio dell'Istituto da parte degli allievi sarà risarcito dal singolo, a carico dei genitori, oppure, qualora non venga individuato il responsabile, dalla classe o dalle classi di cui sono state accertate le responsabilità. L'importo sarà stabilito dal Dirigente Scolastico, sentito il parere dei docenti di classe e del Consiglio d'Istituto.

Norme Specifiche

Vigilanza

La vigilanza sugli alunni durante le ore di lezione e ricreazione è compito del docente.

Agli alunni non è consentito uscire dall'aula, se non su autorizzazione del docente; non è consentita l'uscita contemporanea di più allievi se non per circostanze specifiche e tenendo conto del potenziale disturbo arrecato alle altre classi.

Gli allievi non devono portare a scuola denaro o oggetti di valore. L'Istituto non risponde della sparizione o del danneggiamento degli stessi.

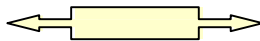
Ai sensi del disposto del Codice Civile, comunque, ogni figura adulta è responsabile del comportamento attuato dal minore, e di questo è tenuto a rispondere.

È dovere del personale docente e di collaboratori scolastici sorvegliare gli alunni in ogni circostanza delle attività nella specificità della proprie competenze.

Le classi e gli alunni non devono mai rimanere senza sorveglianza, che è prioritaria anche sulla didattica.

Organigramma STAFF dell'Istituto Comprensivo «V.Pollione» Dirigente Scolastico *d.ssa Annunziata Marciano*

Docenti con Funzioni vicariiali:
ins. Paone Carmela
Prof. Rubino Claudio



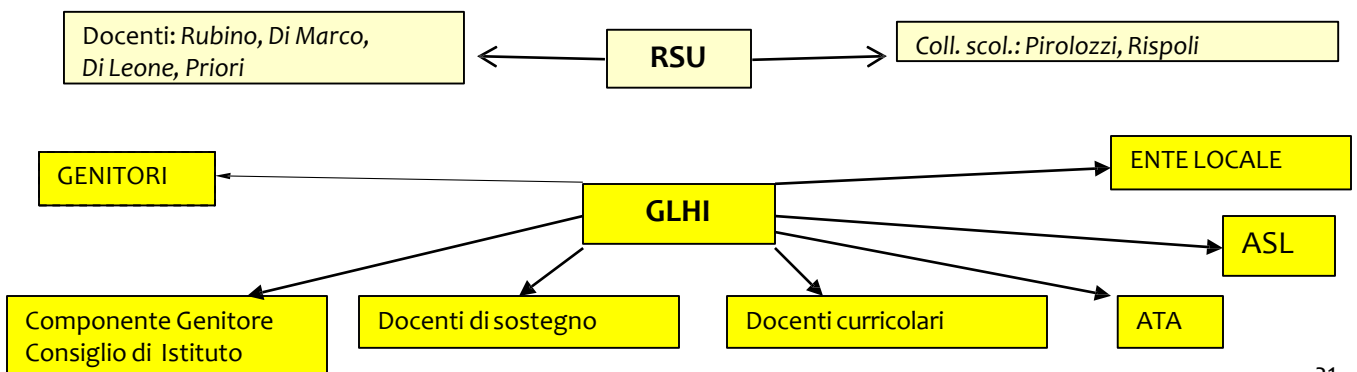
Coordinatrice Secondaria Penitro:
prof. Simione Giuseppe

Coordinatori plessi Scuola dell'Infanzia	
Rione Mola:	ins. Menon
Castagneto:	ins. Imparato
Maranola:	ins. Nardella
Penitro:	inss. Filosa e Lopiano
Trivio:	ins. Macera
Castellonorato:	ins. Simeone

Coordinatori plessi Scuola Primaria	
De Amicis:	ins. Di Marco C. e ins. Pica
Maranola:	ins. Rispoli
Penitro:	ins. Parasmò
Castagneto:	ins. De Meo
Trivio:	ins. Della Ventura

Comitato di Valutazione

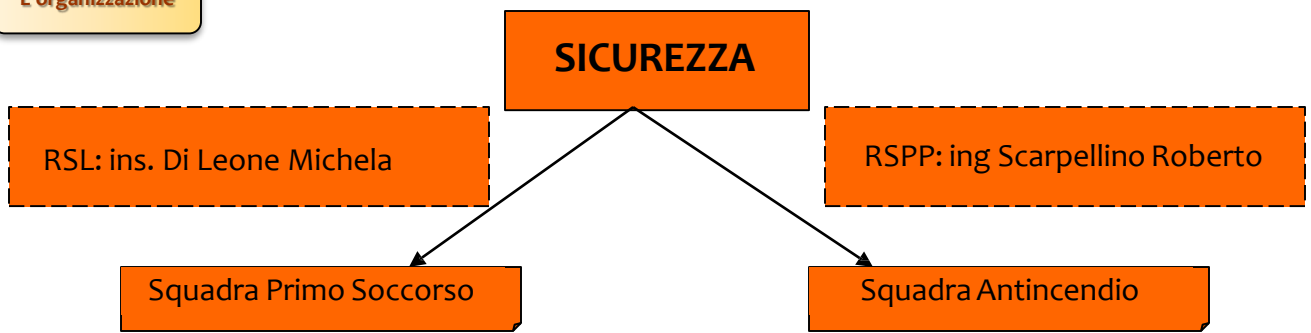
Dirigente Scolastico d.ssa Marciano Annunziata - Dirigente Scolastico individuato da USR per il Lazio d.ssa Maria Angela Rispoli – Genitori: Forte Pasqualina e Filosa Sonia – Docenti: Paone Carmela, Giammei Iris, Di Marco Cinzia.



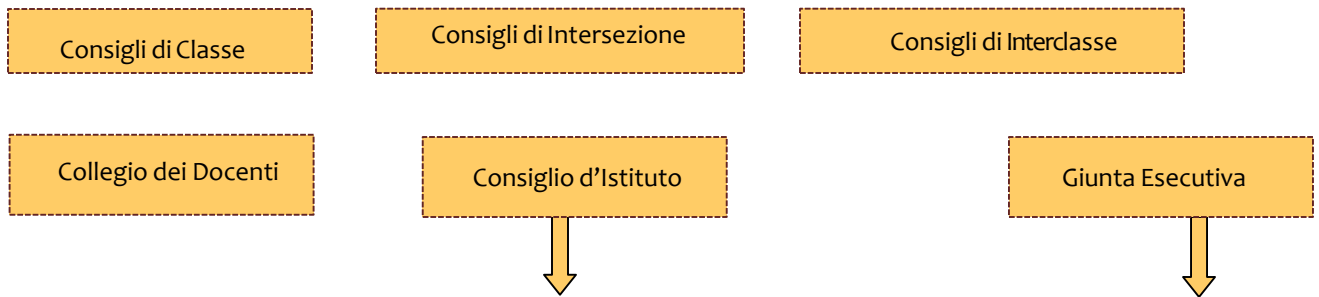
*La composizione dello Staff di Istituto è relativo all'anno scolastico 2018/2019

Funzioni di STAFF

Gestione del PTOF Ins. Pica Patrizia	<ul style="list-style-type: none"> a. Stipulare Accordi e Protocolli con Associazioni, Enti di ricerca, Università per la formazione, la ricerca e la sperimentazione. (Obiettivo di processo – PdM) b. Curare la redazione, diffusione/pubblicizzazione monitoraggio e valutazione PTOF. c. Predisporre e realizzare l'autovalutazione di Istituto – d. Raccordo con gli altri docenti dello Staff e il Dirigente.
Sostegno al lavoro dei docenti - Tecnologie Ins.Aversa Claudio	<ul style="list-style-type: none"> a. Gestire il registro elettronico. b. Attivare azioni e procedure relative allo svolgimento delle Prove INVALSI (Scuola Primaria e Secondaria 1° grado) c. Sviluppare azioni di monitoraggi esiti e processi (Obiettivo di processo – PdM) d. Raccordo con gli altri docenti dello Staff e il Dirigente.
Sostegno al lavoro dei docenti – progettualità e innovazione Prof. ssa Supino Alessandrana	<ul style="list-style-type: none"> a. Sostenere le modalità di documentazione e comunicazione educativa con le famiglie. (Obiettivo di processo – PdM) b. Sostenere la partecipazione e l'organizzazione delle relazioni nel rapporto e raccordo scuola-famiglia-comunità di territorio. (Obiettivo di processo – PdM) c. Attivare azioni di pubblicizzazione progetti d. Raccordo con gli altri docenti dello Staff e il Dirigente.
Interventi e servizi per gli studenti. Disabilità Prof.ssa Somaschini Rosalba	<ul style="list-style-type: none"> a. Individuare risorse umane di supporto all'azione dei docenti per la qualità dell'ambiente di apprendimento. (Obiettivo di processo – PdM) b. Coordinare GLHO, GLHI, GLI - Scuola secondaria 1° grado. c. Coordinare Sportello d'ascolto Scuola secondaria 1° grado. d. Raccordo con gli altri docenti dello Staff e il Dirigente.
Interventi e servizi per gli studenti. Orientamento Prof.ssa Sparagna Antonietta Prof.ssa Scialdone Erminia	<ul style="list-style-type: none"> a. Sostenere coerenza e coesione di programmazione, metodo e stili nella formazione continua di base degli alunni ai fini dell'orientamento. (Obiettivo di processo – PdM) b. Coordinare le attività di orientamento scolastico. c. Coordinare le attività di continuità orizzontale e verticale. d. Raccordo con gli altri docenti dello Staff e il Dirigente..
Innovazione, ricerca, tecnologie Ins. Di Marco Cinzia Ins. Poccia Vittoria	<ul style="list-style-type: none"> a. Coordinare le azioni relative alle Reti con Scuole e Associazioni b. Coordinare la redazione del Giornalino scolastico. c. Coordinare le azioni di Sperimentazione/Ricerca-azione d. Attuare azioni di monitoraggio relative a formazione, aggiornamento, autoaggiornamento per docenti e personale ATA. (Obiettivo di processo – PdM) e. Raccordo con gli altri docenti dello Staff e il Dirigente.
Prevenzione del disagio ins. De Santis Francesca ins. Di Leone Michela	<ul style="list-style-type: none"> a. Sviluppare pratiche inclusive attraverso progettualità-processi- interventi nella strutturazione di un percorso organizzato, ecosistemico e continuo, verticale e orizzontale nel curricolo continuo. (Obiettivo di processo – PdM) b. Coordinamento osservatorio per l'individuazione e l'accoglienza dei BES, con attivazione di monitoraggi. c. Coordinamento Sportello d'ascolto scuola dell'Infanzia e Primaria e collaborazione con gli operatori del territorio. d. Raccordo con gli altri docenti dello Staff e il Dirigente.
AMBITI COMUNI	<ul style="list-style-type: none"> a. Sostenere formazione, aggiornamento e autoaggiornamento per docenti e personale ATA, anche in piattaforma e-learning http://fad.icipollione.it. (Obiettivo di processo – PdM) b. Potenziare e migliorare la progettualità per il miglioramento degli esiti (Obiettivo di processo – PdM) c. Potenziare il monitoraggio degli esiti e dei processi. (Obiettivo di processo – PdM) d. Sostenere la comunicazione educativa con le famiglie (Obiettivo di processo – PdM) e. Consolidare coerenza di programmazione educativo-didattica nella formazione continua di base degli alunni anche ai fini dell'orientamento. (Obiettivo di processo – PdM) f. Armonizzare metodologie e strategie didattiche, stili educativi e definire criteri di valutazione e strumenti di verifica comuni in riferimento al curricolo continuo. (Obiettivo di processo – PdM) g. Sostenere la partecipazione e l'organizzazione delle relazioni nel rapporto e raccordo scuola-famiglia-comunità di territorio. (Obiettivo di processo – PdM) h. Stipulare Accordi e Protocolli con Associazioni, Enti di ricerca, Università per la formazione, la ricerca e la sperimentazione. (Obiettivo di processo – PdM) i. Presiedere le riunioni relative all'ambito di riferimento in assenza e su delega del Dirigente Scolastico. j. Coordinare e responsabilizzare i docenti relativamente alle funzioni per la realizzazione degli obiettivi del settore di intervento di ciascuna Funzione di Staff. k. Partecipare agli incontri dello staff dirigenziale. l. Presentare al Collegio dei docenti la rendicontazione del lavoro svolto in itinere e alla fine dell'anno scolastico



Organismi di partecipazione



Componente docenti: Paone Carmela, Ottaiano Maria, Di Leone Michela, Di Luglio Rita, Pica Patrizia, Genova Laura, Ciccolella Anna, Di Marco Cinzia

Componente genitori: Enriquez Giovanni (Presidente), Caramanica Gaetano, Forte Pasqualina, Coppola Barbara, Scarpellino Carmine, Prociutto Elisabetta, Riccardelli Marco, De Filippis Mauro

Componente personale ATA: D'Urso Anna, De Meo Antonio

Dirigente Scolastico: d.ssa Annunziata Marciano

Dirigente Scolastico: d.ssa Annunziata Marciano

D.S.G.A.: Lepone Antonella

Componente docenti: Paone Carmela

Componente genitori: Coppola Barbara, De Filippis Mauro

Componente personale ATA: D'Urso Anna

IL FABBISOGNO ORGANICO POTENZIATO

AREE DISCIPLINARI DI APPROFONDIMENTO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Valorizzazione e potenziamento delle competenze per le lingue Inglese, francese e Spagnolo nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Potenziamento delle competenze musicali nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Potenziamento delle competenze motorie nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Potenziamento delle competenze artistiche nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Potenziamento delle competenze tecnologiche e digitali nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Potenziamento e recupero alunni disabili nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

FABBISOGNO COMPLESSIVO
Personale ATA

DOCENTI NECESSARI PER CORRISPONDERE AL FABBISOGNO

n. 1 Primaria
n. 2 Secondaria di 1° grado – Cattedra di Lettere

Scuola secondaria:
n. 1 Completamento Cattedra di Francese
n. 1 Completamento Cattedra di Spagnolo
n. 1 Cattedra di Inglese

n. 1 Secondaria di 1° grado – Cattedra di Matematica

n. 1 Secondaria di 1° grado – Cattedra di Musica

n. 1 Secondaria di 1° grado – Cattedra di Educazione Fisica

n. 1 Secondaria di 1° grado – Cattedra di Arte e immagine

n. 1 Secondaria di 1° grado – Cattedra di Tecnologia

n. 1 docente di sostegno Primaria
n. 2 docente di sostegno Secondaria di 1° grado

n. 8 Assistente amm.vo
n. 35 Collaboratore scolastico

L'ORGANICO ASSEGNATO ALL'ISTITUTO

Scuola dell'Infanzia

Insegnanti curricolari
n. 36

Insegnanti di sostegno
n. 5

Insegnanti di IRC
n. 4

Scuola Primaria

Insegnanti curricolari n. 49
(n. 2 potenziato)

Insegnanti di sostegno
n. 16

Insegnanti di IRC
n. 3

Insegnanti di L2
n. 1

Scuola Secondaria 1° grado

Insegnanti curricolari n. 30+
n. 6 spezzoni
(n. 3 potenziato: Lingua Inglese- Ed. fisica-
Musica)

Insegnanti di sostegno n. 9
(n. 1 potenziato)

Insegnanti di IRC
n. 1

*L'organico d'Istituto è relativo all'anno scolastico 2018/2019

Il personale ATA

Assistenti Amministrativi
n. 7

DSGA

Collaboratori scolastici
n. 22+2

Ricevimento del pubblico e al personale scolastico- Uffici di Segreteria

Intero anno scolastico:

- Lunedì – Mercoledì- Giovedì-Venerdì - Sabato: 10.00-12.00
- Martedì: 15.00-16.30

Nel periodo delle iscrizioni (Gennaio-Febbraio 2016) gli Uffici saranno aperti al pubblico anche il Giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30.

Nei mesi di Luglio e Agosto si prevede la chiusura dell' Ufficio di Segreteria nella giornata di sabato.

Il Dirigente Scolastico, assicurando la costante disponibilità, previo appuntamento e ad eccezione di urgenze, riceve nei seguenti giorni ed orari:

MARTEDI –GIOVEDI – VENERDI ore 9.30 – 11.00

L'azione educativo-didattica

L'educazione alla socialità
alla convivenza
democratica

La trasparenza

La comunicazione

La relazionalità

L'acquisizione delle
competenze di base.

La conquista dell'autonomia.

La maturazione dell'identità

La formazione dell'uomo
e del cittadino nella
comunità educante

Una pratica scolastica competente,
innovativa e condivisa

La didattica attiva

L'innovazione

L'orientamento

Le nuove tecnologie

La valutazione formativa

Il credo pedagogico

Finalità della Scuola
(Sintesi tra i fini sanciti dalle Indicazioni nazionali
per il curricolo ed i documenti internazionali)

La formazione continua dei
docenti anche in piattaforma
e-learning



La Collegialità

- continuo confronto e collaborazione con i docenti;
- collaborazione scuola-famiglia;
- collaborazione con le risorse educative del territorio
- modalità di lavoro che consente di ottimizzare le esperienze e le prestazioni professionali;
- attivazione di percorsi formativi interdisciplinari.

La Continuità

- iniziative di raccordo tra i diversi ordini di scuola nelle fasi di passaggio;
 - organizzazione di percorsi curricolari verticali;
 - progetti rivolti a più ordini di scuola.
- (Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali)

L'Integrazione

- attività finalizzate alla conoscenza e alla socializzazione;
- percorsi per la promozione del successo formativo;
- attività di supporto educativo e didattico;
- percorsi mirati all'interculturalità;
- attività di recupero per piccoli gruppi e/o classi aperte;
- iniziative per prevenire e/o ridurre il disagio.

La Trasparenza

- condivisione fra i soggetti interni ed esterni interessati al funzionamento della Scuola;
- esplicitazione agli allievi dell'itinerario formativo, degli obiettivi, delle attese in termini di prestazioni concrete, degli strumenti di valutazione;
- partecipazione degli allievi all'assemblea d'Istituto;
- partecipazione dei rappresentanti degli alunni ad un consiglio di classe.

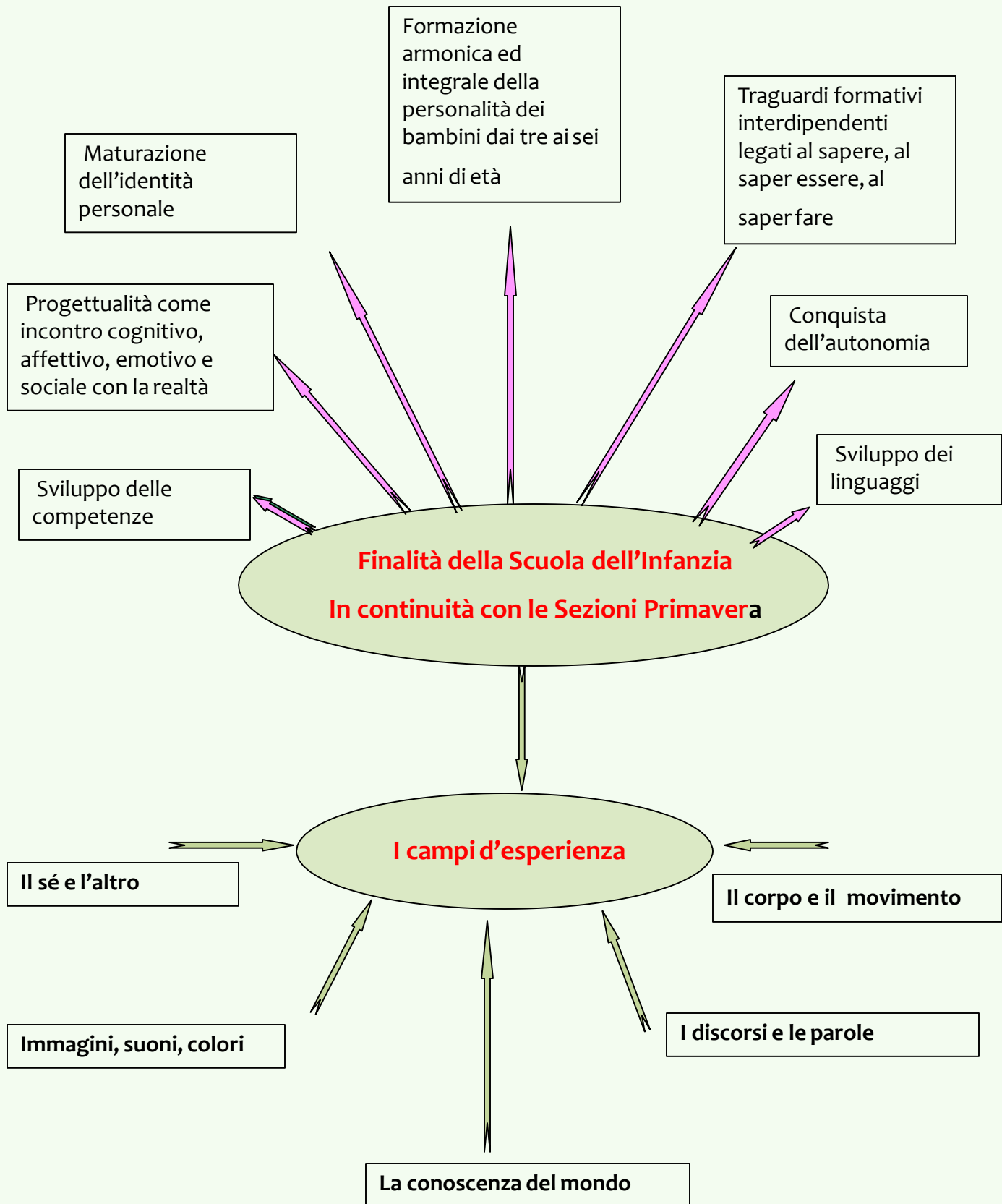
La Flessibilità organizzativa

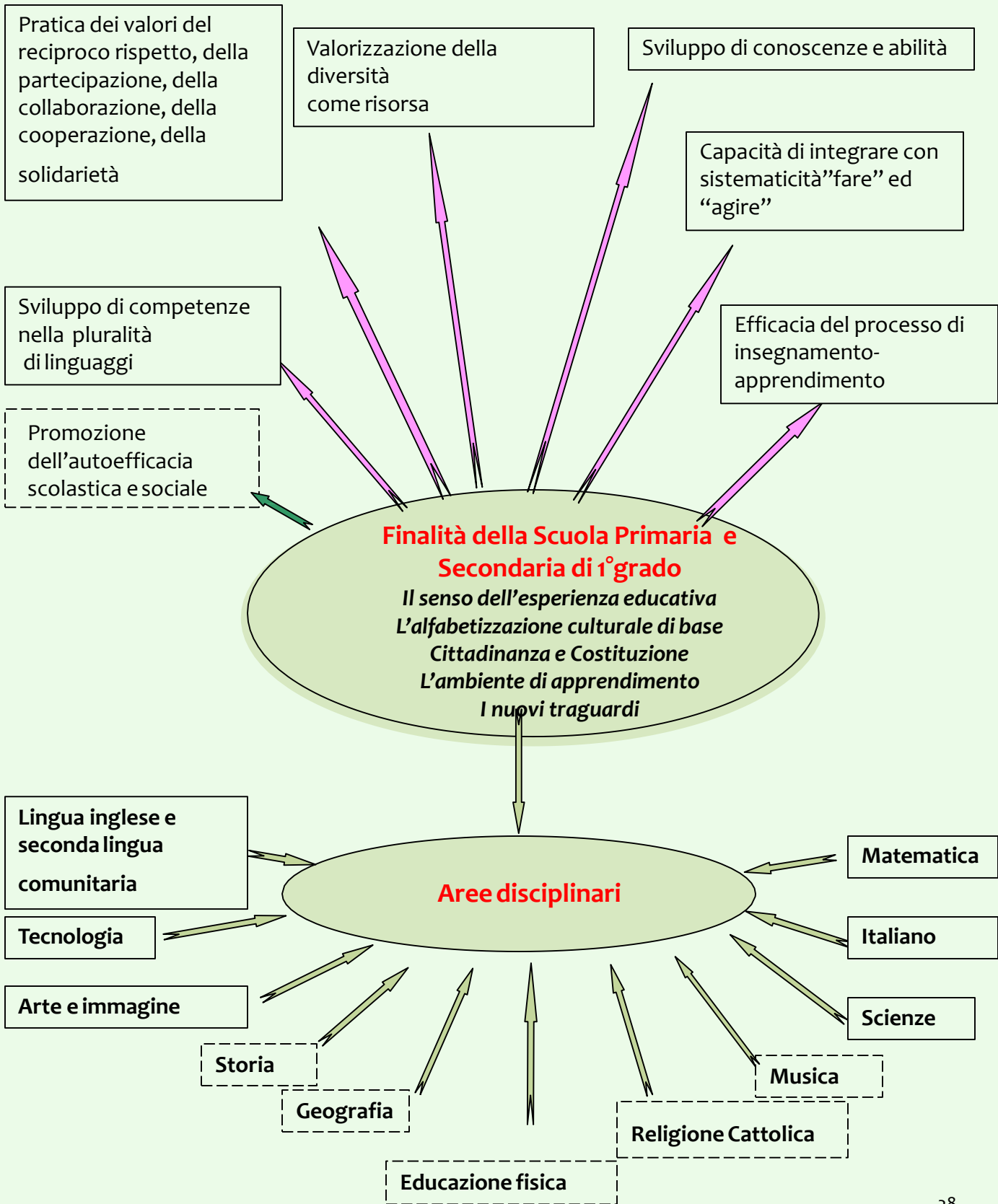
- adattamento del calendario scolastico;
- costituzione di gruppi elettivi, di compito di livello;
- organizzazione dei laboratori;
- flessibilità dell'orario;
- personalizzazione dell'intervento didattico;
- parziale modifica del curricolo;
- apertura pomeridiana degli uffici scolastici.

L'Accoglienza

- incontri tra docenti, genitori ed alunni delle classi ponte con l'illustrazione del POF da parte del Dirigente scolastico;
- visita degli alunni in ingresso agli ambienti della scuola;
- organizzazione di attività e giochi per conoscere e farsi conoscere;
- rilevazione iniziale dei pre-requisiti.

Le scelte didattiche





I principi essenziali a fondamento dell'azione educativa e organizzativa dell'Istituto Comprensivo

Ricerca-azione

- Simulandia
- Osservatorio della lettura
- Piano logos Didattica della Comunicazione Didattica
- Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali

Collaborazioni

- Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
- Università degli Studi di Roma Tre
- Università La Sapienza – Roma
- Suor Orsola Benincasa - Napoli

Unitarietà

- Della persona dell'alunno
- degli ambiti disciplinari (interdisciplinarietà)
- dei docenti (collegialità)
- con le famiglie (sinergie)
- con l'extrascuola (sistema formativo integrato).

Affidabilità dei percorsi e dei risultati e controllo degli stessi :

- Nella rilevazione della domanda formativa sociale ed individuale;
- nell'organizzazione in termini di progettazione e controllo dell'offerta formativa;
- nella valutazione dei processi formativi e dei risultati conseguiti.

Complessità

Sistema organizzativo complesso, in sinergia continua con il territorio, le sue istituzioni e le sue opportunità formative, in stretto collegamento con le famiglie, con le quali stipula un vero e proprio contratto formativo ed organizzativo.

Rendicontabilità

Trasparenza e documentabilità dei percorsi, flessibili ed articolati, sperimentabili, verificabili e ottimizzabili.
Tale azione si concretizza attraverso l'autovalutazione di Circolo e la valutazione di sistema, in itinere e finale.

Progettualità

Ottimizzazione di tutti i percorsi formativi offerti da: territorio, provincia, regione e nazione.

Sinergia e corresponsabilità

Concordanza e raccordo dei percorsi organizzativi per il conseguimento del successo formativo garantito a tutti

Uguaglianza

Azione educativa nel rispetto della persona, senza distinzioni riguardanti la religione, le condizioni psico-fisiche e socio-economiche, la razza e il sesso.

Imparzialità e regolarità

L'obiettività e l'equità sui quali poggiano gli interventi di tutti gli operatori della scuola che garantiscono la regolarità e la continuità del servizio e delle attività.

Accoglienza e integrazione

Opportuni e adeguati interventi, nella fase di ingresso alle classi iniziali e in situazioni di rilevate difficoltà.
Per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili, nel Circolo operano i gruppi di lavoro, convocati di norma dal Dirigente scolastico, costituiti dalle figure istituzionali congiuntamente responsabili (GLHI – GLHO - GLI).

Partecipazione, efficienza e trasparenza

Il Dirigente scolastico, il corpo docente e non docente, i genitori, collaborano nella gestione responsabile della scuola e nell'attuazione del POF, documento condiviso, flessibile, trasparente e verificabile.

DIRITTO ALLO STUDIO

Il riconoscimento del diritto allo studio è sancito dall'art. 34 della Costituzione, pertanto, l'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza saranno costantemente controllati.

- Educazione tesa allo sviluppo armonico della personalità e allo sviluppo di valori attraverso gli insegnamenti disciplinari e la progettazione integrativa e integrante della Scuola.
- Pieno sviluppo del potenziale umano della persona con disabilità
- Alunno inteso come soggetto del processo educativo accolto nella peculiarità della persona
- Adozione di una didattica individualizzata e personalizzata
- Diritto all'inclusione e all'integrazione
- Diritto allo studio e all'apprendimento
- Prevenzione abbandono
- Contrasto dell'insuccesso e della dispersione
- Sistema formativo integrato
- Creazione di un contesto accogliente e facilitante, ricco di stimoli e di opportunità per la crescita e l'apprendimento, luogo privilegiato di vita democratica, di partecipazione e di socializzazione.
- Istruzione domiciliare

PAI

Piano annuale per l'inclusività

Direttiva 27/12/2012 – C.M. n. 8/2013 – D. Lvo n. 66/2017

Normativa specifica di riferimento (L.104/92 –Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 2009 – L.170/2010 – L. 107/2015)

H

DSA

BES

STRANIERI

GLI



Staff – Supporto agli alunni
Insegnanti di sostegno
Assistenti educativi
Docenti disciplinari
Esperti esterni
Referenti del Comune di
Formia